sembra infatti imminente la decisione delle industrie Marconi (fondate dallo stesso scienziato bolognese) di vendere all'asta, disperdendo in varie parti, le carte e gli apparecchi appartenenti a Guglielmo Marconi e conservati finora nel museo di Chemsford, vicino alla sede madre dell'azienda;

l'ipotizzata vendita all'asta è collegata alla grave crisi all'industria inglese Marconi, le cui conseguenze si fanno sentire anche in Italia –:

se non intenda attivarsi per evitare l'asta affinché non si disperda il patrimonio scientifico storico del Marconi e in che altri modi intenda intervenire. (4-05125)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

FRANCI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

durante il mese di dicembre 2002 in varie province della Toscana si è registrato un rilevante ritardo finanche qualche settimana, nella consegna della posta a domicilio;

tale ritardo si è ripresentato durante il mese di gennaio, come denunciato a più riprese nella stampa locale;

tutto ciò ha determinato, e qualora perdurasse determinerebbe ancora, un grave disagio per la popolazione –:

se il ministro sia informato delle cause che hanno determinato tali disservizi;

cosa si intenda fare per far si che l'esercizio delle funzioni ed attività del concessionario del servizio postale avvengano nel rispetto dei diritti dei cittadini-utenti. (4-05123)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

RUZZANTE, PISA, PINOTTI, ANGIONI, LUONGO e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

la legge Finanziaria per il 2001 ha previsto una ricognizione all'interno delle pubbliche amministrazioni per la soppressione degli enti e delle commissioni inutili;

in esecuzione di tale norma l'amministrazione della difesa non ha confermato le commissioni di primo e secondo grado per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per le ricompense per il valor militare istituite con legge n. 341 del 28 marzo 1968 e con legge n. 518 del 21 agosto 1945 e ha sospeso il finanziamento per la loro attività dal giugno del 2002;

in sede di discussione della legge finanziaria per l'anno 2003 il Governo ha accolto un ordine del giorno votato dal Senato della Repubblica che lo impegna a dare continuità all'attività delle commissioni, anche semplificandone la struttura e unificandole in unica commissione permanente;

nella legge di Bilancio in tabella 12 è ancora previsto, per l'anno 2003, lo stanziamento per il loro funzionamento, che è dell'ordine di appena 20.000 euro per un intero anno –:

come intenda il Ministro della difesa dare esecuzione all'ordine del giorno summenzionato per garantire la prosecuzione dell'attività delle commissioni, a cominciare dalla possibilità di mantenere l'uso delle stanze loro assegnate presso il ministero della difesa, che invece al momento sembra messo in discussione dai funzionari del Ministero della competente direzione generale del personale militare. (5-01568)